

La chiusura dei Dardanelli e il diritto marittimo austriaco.

Come è noto il diritto marittimo austriaco, specie per ciò che riguarda l'istituto assicurativo, manca di una conveniente e ordinata codificazione, onde molto spesso, per poco che ci si allontani dai casi più generali e comuni, la fonte interpretativa dei rapporti giuridici è costituita quasi unicamente dalle clausole contenute nelle polizze di carico, nelle polizze d'assicurazione e negli altri speciali formulari. Siccome poi le particolarissime caratteristiche del diritto marittimo inapplicabile al marittimo di altri istituti di diritto privato, le frequenti controversie debbono per lo più venir risolte in base a un critico equitativo, necessariamente malcelato nella sua efficienza.

Uno di questi problemi giuridicamente insolubili si è presentato ora in Austria, in seguito alla chiusura dei Dardanelli e alla conseguente interruzione del traffico con i porti del Mar di Marmara e del Mar Nero. I giornali austriaci e tra essi il *Neues Wiener Tagblatt* hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità del dibattito. Ecco in breve, i termini della questione.

Sbarcati i Dardanelli, aggravati i pericoli della guerra per tutto l'Egeo, parecchi piroscafi austriaci in rotta principalmente per Costantinopoli e per Olessa, crederono opportuno di tornare indietro nei porti di partenza, Trieste e Fiume. Ma tosto gli armatori accamparono il diritto di esigere oltre l'intero nolo per il viaggio troncato, anche una quota di nolo per il viaggio di ritorno. Ai caricatori si disse che tale spesa sarebbe loro stata rimborsata dalle Società assicuratrici, dipendendo essa da uno dei rischi di guerra, precedentemente coperti. Gli assicuratori però a loro volta si affrettarono a proclamarsi liberi da ogni impegno, giovandosi di una clausola contenuta nelle polizze del Lloyd austriaco, secondo la quale il capitano in caso di blocco è autorizzato a depositare la merce in un porto di riserva a spese del mittente. Essi sostengono perciò che il contratto non è annullato e che la Compagnia di navigazione non può pretendere né il nolo di ritorno né il nolo per il nuovo viaggio.

Gli assicuratori anzi, in una seduta tenuta pochi giorni or sono a Trieste, deliberarono esplicitamente di non considerare assicurato il viaggio di ritorno, quindi anche la polizza originaria prevedesse senza distinzione la copertura dei rischi di guerra.

Stando la cosa in questi termini, i caricatori dovrebbero per la stessa merce pagare tre volte il nolo oltre ai premi di assicurazione aumentati perfino del 50 per cento sui rischi di guerra, senza ottenere alcuna indennità. Ma i caricatori sostengono di non dovere né ulteriori noli, né ulteriori premi per il viaggio di ritorno e per il nuovo viaggio. E si fondano sulla ragione che il nolo è guadagnato solo quando il piroscafo arrivi al porto di destino e che il rischio assicurativo si esaurisce solo quando la merce giunga a quel porto. Affermano inoltre che il carico non avrebbe potuto sostare in altri porti se non con un danno più rilevante per quello.

Intanto il Lloyd austriaco ha già comunicato che d'ora innanzi nelle polizze relative a carichi diretti oltre i Dardanelli introdurrà la seguente clausola: « Qualora il carico per qualsiasi causa dovuta a ragioni di guerra non potrà essere sbarcato, esso supporterà le spese del ritorno ai porti di partenza ». Dal canto loro gli assicuratori hanno dichiarato che d'ora in poi i rischi di guerra assicurati senza determinazione, comprenderanno ogni danneggiamento cagionato da navi da guerra, da corsari, da torpedini, da mine; ma non il viaggio di ritorno della merce.

Ci pare, a questo proposito, che se le Compagnie armatrici e assicuratrici sentono il bisogno ora di mutare le clausole dei contratti futuri, non possono legittimamente pretendere una analogia modificazione per i contratti passati. Ciò costituisce una indebita violazione di patti, la quale però appunto per il silenzio della legge non troverà forse sufficiente ostacolo.

Comunque sia, non sarà inopportuno di ricordare qui, come in Italia, dove attraverso una secolare elaborazione il diritto marittimo ha trovato nel nostro codice sistemazione precisa e completa se non del tutto perfetta, un problema come quello che ora si dibatte nel vicino impero non sarebbe sorto, o almeno avrebbe trovato una base sicura di risoluzione nei principi legislativi.

E' invece il regola esplicitamente stabilita da noi che qualora sopravvenga interruzione di commercio col paese per cui la nave è in viaggio, è dovuto al capitano l'intero nolo, quantunque essa sia costretta a ritornare col suo carico al luogo di partenza; ma se la nave è noleggiata per andata e ritorno, è dovuta la metà dell'intero nolo o dei due noli cumulati.

L'assicurazione del danno che il carico ha dovuto subire per il nolo del primo viaggio inutilmente pagato, esso è compreso, almeno secondo la più esatta interpretazione, fra i rischi di guerra contemplati nel disposto dell'art. 616, quando naturalmente tali rischi siano stati assunti in modo generico. E' prescritto infine dall'art. 601, che il tempo del rischio, quando non sia determinato dal contratto, decorre per ciò che si riferisce al carico dal momento in cui le cose si caricano sulla nave sino a quello in cui sono deposte a terra nel luogo della loro destinazione; prescrizione che evidentemente si applica anche quando siano stati assunti i rischi di guerra.

Principi tutti i quali rispondono al criterio della buona fede nelle contrattazioni; mentre tale criterio, come è visto, minaccia di venire in Austria, per questi casi, sacrificato agli interessi della onnipotente Compagnia.

Dott. Carlo Battistella

La risposta del Ministero a un'interrogazione dell'on. Chiaradia

Si scrivono da Roma: L'on. Chiaradia ha interrogato il Ministro dei L. P. P. per sapere se intendeva sciogliere la promessa fatta già da tempo in ordine alla sostituzione degli antichi biglietti di abbonamento radiale con altri di abbonamento speciale, e ha chiesto risposta per iscritto.

Crediamo utile riportare la risposta del Ministro: L'Amministrazione ferroviaria ha iniziato gli studi per vedere se sia possibile addensare alta istituzione di nuove serie di abbonamenti speciali con circoscrizioni più ridotte, in sostituzione dei soppressi radiali. Da tali studi sono però emerse non lievi difficoltà per trovare una soluzione che possa conciliare ad un tempo i desideri del pubblico con la imprescindibile necessità di non complicare il servizio della istituzione di una sovrabbondante quantità di itinerari e di non frustrare gli effetti degli aumenti di tariffa votati l'anno scorso, con l'adozione dei prezzi troppo ridotti, quali sono ad esempio quelli delle attuali serie di abbonamenti.

La soluzione del problema quindi non è facile; tuttavia l'amministrazione ferroviaria se ne sta occupando con tutto l'interesse possibile.

La conferenza di un friulano

Si scrivono da Roma 27 maggio '12. Il friulano maestro Angelo Tonizzo, uomo di cuore e di fervido ingegno, ha tenuto ieri nella magnifica Sala Verdi - e davanti un uditorio eletto per intellettualità ed eleganza, una bella conferenza sulla grande efficacia della musica, specialmente nei fanciulli abbandonati, travolti, pervertiti ed amorali.

Il colto musicista, con parola facile e brillante, ha dimostrato a lume di logica, suffragata da seri studi e da lunga esperienza che, in Italia, molto si parla e si scrive intorno all'influenza educativa del canto corale, ma che poco o nulla si raccoglie nel terreno pratico dei fatti.

Osservata la psicologia del fanciullo sciagurato, e del triste e corrotto ambiente dal quale la Società ha il dovere di ritirarlo, l'eg. musicista - dopo parlato dell'educazione primaria dei sensi, e particolarmente dell'orecchio e degli apparecchi fonetici - accennò pure ai vari processi emotivi e ai mezzi più accoppiati per ridestare i cosiddetti stati di coscienza, non dimenticando che una tonalità sentimentale legata a forti emozioni musicali-religiose, può in molti casi, mettere il fanciullo in grado di reagire agli stimoli del pervertimento e della ricaduta morale.

I giovanetti del Rifugio, fondato dal popolare buon Giudice avv. Maggetti, educati dal m.o Tonizzo, eseguono mirabilmente dei cori, tra l'entusiasmo e la commozione degli ascoltatori.

Onoranze al prof. Pietro Spica di studenti e farmacisti.

(Nostra corrispondenza).

Padova, 27 maggio (ritardata). All'istituto di Chimica e Farmacia, studenti e farmacisti prepararono una simpatica e calorosa dimostrazione di affetto e di riconoscenza al Chiaro prof. Spica.

Nella ricorrenza del terzo lustro dalla fondazione della Assoc. no farmaceutica universitaria padovana, quella di tutte le associazioni e venete e d'Italia, era doveroso e giusto tributare a colui che ne fu l'ideatore ed il valido sostegno, un plauso, una lode.

Pietro Spica da trentatré anni decoro e lustro del nostro ateneo, scienziato insigne che l'Italia tutta onora, con affetto veramente paterno dedicato buona parte delle sue inesauribili energie e del suo fervido ingegno alla tutela degli interessi del farmaceutico.

Egli, mentre fa dei suoi discepoli uomini maturi per la scienza, provvede contemporaneamente al benessere delle loro future famiglie e si compiace di figurarsi felice, pagò della modesta soddisfazione che prova

chi ha la coscienza d'aver compiuto un'opera filantropica. Ma torniamo alle onoranze tributateli. Il presidente dell'Associazione con brevi e nobili parole, sicuro interprete dei sentimenti dell'Assemblea tutta, ringraziò il prof. Spica dell'opera sua indefessa e proficua a pro di una casta pur troppo oggi ancora non tenuta nella debita considerazione; e gli offrì una splendida targa d'oro, opera del valente incisore Santi vostro concittadino stabilitesi a Venezia. E' un vero gioiello d'arte e porta la scritta: *Al benemerito fondatore - Presidente onorario dell'associazione universitaria av. uff. prof. Spica - Discepoli ed associazioni Venete - nel terzo lustro MDCCCXCVII - MCMXII.*

A tanta cordiale sincera prova d'affetto, l'esimo uomo si commosse; e per lui rispose il dott. Colini, che, plaudente all'opera solerte del festeggiato, ricordò con piacere colui che pur non essendo stato suo maestro, gli fu sempre carissimo amico.

La risposta del prof. Spica

Allora il professore, che aveva ripreso la sua abituale presenza di spirito, ringraziò tutti indistintamente degli onori e delle lodi di cui egli non si reputava degno.

Io, (disse) sebbene invecchiato nel corpo, sono sempre giovane nello spirito e come per il passato sarò sempre al fianco dei miei amati discepoli sostenendoli nelle loro lotte, lo propugno sempre, come base ineliminabile della farmacia l'insegnamento scientifico, la stella luminosa

della scuola. Tre lustri addietro e forse più, non lo solo, ma in compagnia dell'esimo dott. Fabris di Udine, di recente colpito da grave lutto, gettai le basi dell'Associazione universitaria di cui non si tardò a cogliere gli sperati vantaggi: i regolamenti sanitari, le associazioni venete; la nuova legge sulle farmacie, che tanto ne migliora le condizioni fisiche e morali.

Però contro di essa vi sono mine sotterranee; la celebre commissione reale è invasa da qualche membro di principi retrogradi, tendenti ad abbassare il nostro prestigio. Si vorrebbe istituire una speciale sezione di studi all'Istituto Tecnico, come per la ragioneria ecc. con l'esclusivo compito d'impartire l'insegnamento farmaceutico, togliendolo alle scuole universitarie.

Io me ne interessai a Roma e sottoscrissi un memoriale, inteso ad sottomettere il Governo sui pericoli e sulla rovina che sovrasta la scuola e la farmacia. Ecco i miei unici meriti; occuparmi dell'avvenire dei miei discepoli come farebbe un vero padre.

Un fragoroso applauso accolse le ultime parole dell'amato maestro. Assolutissimo fu pure il discorso del dott. Lanerotto che fece l'apoteosi dell'opera assidua ed illuminata del prof. Spica.

Anche il magnifico Rettore si degnò porgere personalmente il saluto del corpo accademico e dei professori all'amatissimo collega, ed ammirate furono le brevi e sincere parole che gli rivolse.

Cesare Presacco.

Cronaca Provinciale

Comitato forestale

(Seduta del 27 maggio)

Affari approvati

Ravascletto. Domanda l'ustato Clemente e Dario per cava sassi - Resuttia. Cos. fuzione ghiacciaia terreno vincolato. - Montebelluna. Domanda Terzani per licenza telefono. - Vanzone. Item di Tadi Giuseppe. - Tolmezzo. Domanda Zucconi per rizzazione locale a cultura agraria. - Trasaghis. Domanda Sardi per proroga taglio. Acc. rda fino al 15 giugno 1912.

Decisioni varie

Corneglians. Frana in Pavolana. Stabilisce di ottenere prima dichiarazione scritta dal Comune se obblighi alla spesa e dal proprietario, che consentano alla opera di interruzione, in seguito di che si richiederà sia all'istituto il progetto. - Amaro. Svincolo targenti; disposto per la pubblicazione. - Andreis. Divieto di passaggio con animali attraverso fondo vincolato. Resuttia. - Trasaghis. Domanda Benavio per impianto funicolare e degli. Stabilisce di sospendere la decisione fino alla presentazione del progetto. - Ovaro. Cessione briglia sarnese nel Rio Suro. Insiste nel presentare delibereato 15 gennaio 1912. - Reola. Apertura sentieri impianto funicolare alla S. Maria; divieto dell'autorità militare. Prando atto. - Modificazioni al regolamento per la cultura silvana. Approvate le modificazioni concertate della R. Ispezione forestale al regolamento per la cultura silvana giunta l'incendio di forestale con la presente decisione del giorno 14 marzo 1912.

Manda al prefetto di far pubblicare nei Comuni, che hanno vincolo forestale, le modificazioni apposte agli articoli 3, 8, 10, 11, 14, 15, 17, 18, 19 e 27.

Resia. Utilizzazione dei boschi Uonea e Carnizza, capitolo tecnico forestale. Incarica l'ispettore forestale, sulla base dei precedenti deliberati, a preparare un nazionale capitolo tecnico da presentarsi al comitato per la sua approvazione. - Pontebba. Ripulitura del salotto in Stuedena Saba: Ricorso dei frazionisti per la sospensione. Stabilisce di insistere per la ripulitura si faccia al più presto a fine non sia impedito lo sviluppo dei novellami di abete.

POLCENIGO

Fiori d'arancio. - Ieri in S. Giovanni Ilarione il nostro Brigadiere del Carabinieri signor Antonio Del Santo impalmava la gentile signorina Elisa Soprana.

Agli egregi, festeggiatissimi sposi, anche da quei fatti segno alle più cordiali dimostrazioni ed ora in viaggio, le migliori felicitazioni.

Luce elettrica. - (C. 4.) Con piena soddisfazione della popolazione tutta e del vicino Comune di Budoia questa, ditremo, « questione » si avvia una buona volta sollecitamente alla fine. Ciò del resto era nelle generali previsioni. Dacché le redini del Comune furono passate al sig. Zai Gioseù (figlio al cav. Giacinto) - la questi, (c) - incaricato per i troppi su impegni, al sig. Orlando Mareandella sinceramente e fortemente convalidati dagli assessori Guai Bernarda e G. B. G. Dorigo e GB. Mascandella e specialmente dallo studente in legge e maestro assessore Cosmo Genorio e dal cons. perito Lorenzo Zaro nonché da gran parte dei non invidiosi, dacché la nostra amministrazione s'è realmente assestata con unità di criteri e di mire ed un reale progresso è la constatazione di ogni giorno.

Per tal modo, appianatasi di per se stessa ogni e qualsiasi difficoltà, nell'ultima tornata riesce facile al Consiglio autorizzare un credito di 37.700 lire, com'è nel progetto del chiaro ing. cav. Granzotto di Sacile, indicando del resto un referendum fra i comunisti tutti. Ma ogni cosa ormai è tanto bene postata che il referendum « riscirà » indubbiamente favorevole.

Ormai dunque si può dire che la luce verrà, e che probabilmente sarà municipalizzata. E luce sia! Meglio tardi che mai!

Un fraterno saluto si commosse; e per lui rispose il dott. Colini, che, plaudente all'opera solerte del festeggiato, ricordò con piacere colui che pur non essendo stato suo maestro, gli fu sempre carissimo amico.

Io, (disse) sebbene invecchiato nel corpo, sono sempre giovane nello spirito e come per il passato sarò sempre al fianco dei miei amati discepoli sostenendoli nelle loro lotte, lo propugno sempre, come base ineliminabile della farmacia l'insegnamento scientifico, la stella luminosa

della scuola. Tre lustri addietro e forse più, non lo solo, ma in compagnia dell'esimo dott. Fabris di Udine, di recente colpito da grave lutto, gettai le basi dell'Associazione universitaria di cui non si tardò a cogliere gli sperati vantaggi: i regolamenti sanitari, le associazioni venete; la nuova legge sulle farmacie, che tanto ne migliora le condizioni fisiche e morali.

Però contro di essa vi sono mine sotterranee; la celebre commissione reale è invasa da qualche membro di principi retrogradi, tendenti ad abbassare il nostro prestigio. Si vorrebbe istituire una speciale sezione di studi all'Istituto Tecnico, come per la ragioneria ecc. con l'esclusivo compito d'impartire l'insegnamento farmaceutico, togliendolo alle scuole universitarie.

Io me ne interessai a Roma e sottoscrissi un memoriale, inteso ad sottomettere il Governo sui pericoli e sulla rovina che sovrasta la scuola e la farmacia. Ecco i miei unici meriti; occuparmi dell'avvenire dei miei discepoli come farebbe un vero padre.

Un fragoroso applauso accolse le ultime parole dell'amato maestro. Assolutissimo fu pure il discorso del dott. Lanerotto che fece l'apoteosi dell'opera assidua ed illuminata del prof. Spica.

Anche il magnifico Rettore si degnò porgere personalmente il saluto del corpo accademico e dei professori all'amatissimo collega, ed ammirate furono le brevi e sincere parole che gli rivolse.

Io me ne interessai a Roma e sottoscrissi un memoriale, inteso ad sottomettere il Governo sui pericoli e sulla rovina che sovrasta la scuola e la farmacia. Ecco i miei unici meriti; occuparmi dell'avvenire dei miei discepoli come farebbe un vero padre.

Un fraterno saluto si commosse; e per lui rispose il dott. Colini, che, plaudente all'opera solerte del festeggiato, ricordò con piacere colui che pur non essendo stato suo maestro, gli fu sempre carissimo amico.

Io, (disse) sebbene invecchiato nel corpo, sono sempre giovane nello spirito e come per il passato sarò sempre al fianco dei miei amati discepoli sostenendoli nelle loro lotte, lo propugno sempre, come base ineliminabile della farmacia l'insegnamento scientifico, la stella luminosa

della scuola. Tre lustri addietro e forse più, non lo solo, ma in compagnia dell'esimo dott. Fabris di Udine, di recente colpito da grave lutto, gettai le basi dell'Associazione universitaria di cui non si tardò a cogliere gli sperati vantaggi: i regolamenti sanitari, le associazioni venete; la nuova legge sulle farmacie, che tanto ne migliora le condizioni fisiche e morali.

Però contro di essa vi sono mine sotterranee; la celebre commissione reale è invasa da qualche membro di principi retrogradi, tendenti ad abbassare il nostro prestigio. Si vorrebbe istituire una speciale sezione di studi all'Istituto Tecnico, come per la ragioneria ecc. con l'esclusivo compito d'impartire l'insegnamento farmaceutico, togliendolo alle scuole universitarie.

Io me ne interessai a Roma e sottoscrissi un memoriale, inteso ad sottomettere il Governo sui pericoli e sulla rovina che sovrasta la scuola e la farmacia. Ecco i miei unici meriti; occuparmi dell'avvenire dei miei discepoli come farebbe un vero padre.

Un fraterno saluto si commosse; e per lui rispose il dott. Colini, che, plaudente all'opera solerte del festeggiato, ricordò con piacere colui che pur non essendo stato suo maestro, gli fu sempre carissimo amico.

Io, (disse) sebbene invecchiato nel corpo, sono sempre giovane nello spirito e come per il passato sarò sempre al fianco dei miei amati discepoli sostenendoli nelle loro lotte, lo propugno sempre, come base ineliminabile della farmacia l'insegnamento scientifico, la stella luminosa

della scuola. Tre lustri addietro e forse più, non lo solo, ma in compagnia dell'esimo dott. Fabris di Udine, di recente colpito da grave lutto, gettai le basi dell'Associazione universitaria di cui non si tardò a cogliere gli sperati vantaggi: i regolamenti sanitari, le associazioni venete; la nuova legge sulle farmacie, che tanto ne migliora le condizioni fisiche e morali.

Però contro di essa vi sono mine sotterranee; la celebre commissione reale è invasa da qualche membro di principi retrogradi, tendenti ad abbassare il nostro prestigio. Si vorrebbe istituire una speciale sezione di studi all'Istituto Tecnico, come per la ragioneria ecc. con l'esclusivo compito d'impartire l'insegnamento farmaceutico, togliendolo alle scuole universitarie.

Io me ne interessai a Roma e sottoscrissi un memoriale, inteso ad sottomettere il Governo sui pericoli e sulla rovina che sovrasta la scuola e la farmacia. Ecco i miei unici meriti; occuparmi dell'avvenire dei miei discepoli come farebbe un vero padre.

Un fraterno saluto si commosse; e per lui rispose il dott. Colini, che, plaudente all'opera solerte del festeggiato, ricordò con piacere colui che pur non essendo stato suo maestro, gli fu sempre carissimo amico.

Qui si preparano le più festose accoglienze alle autorità e rappresentanze che vorranno assistere all'inaugurazione. Come avete già rilevato, il paese ha contribuito e contribuisce anche con offerte private a rendere più bello il nostro Campo di tiro, già bellissimo per la sua posizione naturale che lo rende uno dei migliori della Provincia. La rappresentanza sociale è così costituita: Presidente, Giovanni Strazolinski; membri: cav. dott. Gemiliano Cucavaz sindaco, Attilio Miani e Umberto Iussa; direttore, rag. Carlo Quarina; vicedirettore Antonio Struchli; segretario, Luigi Costapera; tutte persone che sanno far bene.

PINZANO

Barbara distruzione di nidi. - Non ostante le tante raccomandazioni fatte, non ostante che la legge comunisti pena non lievi ai distruttori di nidi, anche quest'anno, come negli scorsi, nelle nostre campagne viene fatto un vero scempio di nidi; per parte non solo della ragazzaglia, ma anche di qualche adulto. E ciò, più che vergognoso, è indigno. So che in tutte le scuole del comune si è ampiamente trattata la cosa, si è diffusamente fatto riconoscere agli alunni quanto sia brutto e dannoso distruggere tanti poveri esserini; quanto sia barbaro privare dei propri piccini i loro procreatori amorosi.

Ma, che può valere la parola del maestro, quando la famiglia la distrugge col l'esempio contrario o colla passiva indifferenza o tolleranza? Se invece le famiglie cominciassero a far sentire ai loro figli che certe azioni non vanno commesse, se un po' più li sorvegliassero, se cominciassero a punirli severamente quando portano uccellini a casa o sanno che han distrutti nidi) perché, come abbi altra volta a dire, qui c'è il barbaro uso di berne le uova) state certi che qualche cosa si otterrebbe. E se poi, senza riguardi si colpissero le famiglie di questi devastatori, si potrebbe anche ottenere di più.

Lo scommetterei che basterebbe applicare una buona multa a due famiglie; si vedrebbe che l'effetto sarebbe subitaneo che il rimedio riuscirebbe magico e che l'esempio servirebbe assai. Diversamente non s'otterrà nulla. Poiché è inutile andare a parlare di dovere, di buon cuore a gente che non s'è mai presa il lusso di pensare che possa esservi il dovere morale di rispettare anche le bestie; andate invece a toccarli nella borsa, e vedrete che si sveglieranno; vedrete che sorvegliheranno i loro figli e che non li lasceranno scorzare tutto il giorno nei campi e nei boschi. Ma, anche qui c'è il suo ma; chi dovrebbe elevare queste contravvenzioni?

Chi dovrebbe con attività sorvegliare e cercar di cogliere in fatto qualcuno di questi ragazzi? Le guardie mancano, e le mie non rusteranno, purtroppo, che parole buttate al vento.

I primi villeggianti. - Hanno di già cominciato, anche in questo anno, a giungere nel comune i primi villeggianti e le numerosissime richieste di alloggi pervenute specialmente a Valeriano, da Venezia, Pola, Trieste, Capodistria e Fiume. Le maggiori comodità che offre la ferrovia danno la sicurezza, che il loro numero andrà sempre più crescendo.

FRISANCO
Festeggiamenti per onorare i reduci di Lubia. - Nella fausta ricorrenza dello Statuto del Regno, Domenica 2 giugno 1912 alle 2.00 pm per atto di omaggio e riconoscenza ai due prodi reduci Giovanni Giacomelli e Felice Vallari si farà dal Municipio una speciale solenne cerimonia e cioè, sarà formato un corteo, di tutte le autorità Civili e militari del luogo, degli alunni della terza elem. e la popolazione con in testa la Banda che si muoverà incontro ai reduci che per la via della Crociera arriveranno accompagnati dal Sindaco in speciale vettura diretta al Palazzo Municipale.

Nella sala Consiliare verrà pronunciato il discorso del Sindaco e sarà offerto il Vermouth d'onore. Alle 6 pm. verrà offerto un banchetto ai reduci alla Trattoria della Crociera.

Un Comitato speciale terrà una pubblica festa da ballo nella sala da ballo alla Crociera (S. Floreano) il cui ricavato netto sarà versato a favore dei due reduci.

MANIAGO
Truppa di passaggio. 29 - Proveniente da Polcenigo è giunta una truppa di passaggio per le solite escursioni della 13.ª batteria artiglieria da montagna di sede a Conegliano comandata dal Capitano sig. Guido Orsi. La batteria si compone di 86 uomini con 65 muli e 5 cavalli. Sono diretti a Tramonti; e di là passeranno in Carnia.

PAULARO
Consiglieri non vogliono saperne. - Il 27, come fu annunciato dalla Patria, era convocato il Consiglio Comunale. Il Sindaco fece sforzi erculei onde far intervenire i consiglieri.

Ma a nulla valse e la seduta andò deserta. Comparsa la giunta, erano presenti in quattro.

LESTIZZA

La lettera d'un friulano da Rodi

Rodi 19 - 5 - 1912. Amati genitori, sto benissimo e dovrete consolarsi se non vi ho scritto più, ma non ho avuto il tempo, perché siamo partiti da Bengasi senza sapere niente. Dunque adesso ho tempo disponibile e vi faccio sapere che ho preso parte anch'io a questa bella impresa. In questo paese mi ci trovo moltissimo e sono contento, mi pare di essere proprio in Italia. Le fratte benedette; appena che siamo entrati in Rodi tutti loro insieme gridavano: Viva l'Italia; sono differenti da quello che erano a Bengasi. Il nostro compito era quello di prendere tutti i soldati turchi prigionieri, ma invece abbiamo tentato pericoli e andato a finire che avremo preso una cinquantina di prigionieri; gli altri nascosti e scappati tutti; ma era inutile scappare; il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

A un tratto le nostre palli di cannone scoppiano sopra di loro, hanno lasciato stare tutto e si sono dati alla fuga; ma ormai erano chiusi e così li abbiamo presi tutti prigionieri; v'era pure un generale e altri tanti ufficiali turchi (ormai qui siamo al sicuro, ma vi dico la verità che abbiamo fatto un gran colpo). Il 15 sera siamo partiti per andarci a prendere, sicché il giorno successivo siamo arrivati sul porto; pochi turchi erano dietro a scacciare una vacca, gli altri a guardarci.

Un banchetto ai reduci della Carnia. — 30 Per iniziativa dei signori cav. Lino De Marchi e cav. Lussino, domenica ricorrenza dello statuto, sarà offerto un banchetto ai reduci della Carnia che sono in numero di 12. Il banchetto si terrà a mezzogiorno nella sala del teatro De Marchi.

Nel pomeriggio ci saranno proiezioni cinematografiche con vedute della guerra.

Al banchetto saranno invitate le autorità e molti cittadini. Data anche la solennità dello statuto si prevede una giornata di vibrante patriottismo.

LATISANA

Grandi festeggiamenti. — Ci viene assicurato che, per cura dell'on. Municipio nel prossimo mese di settembre, per l'inaugurazione dell'edificio scolastico di Viale Stazione, si daranno dei grandi festeggiamenti. Si sta studiando il programma.

Per l'occasione si pensa di invitare qualche alta personalità politica governativa.

Non dubitiamo che questi festeggiamenti saranno coronati da felice successo.

PONTEBBA

Triste ricorrenza. — (28). In questi giorni è spirato il terzo anniversario della morte di M. Modigliani, e lunedì p. v. verrà celebrata l'officiatura con l'inaugurazione di un lavoro marmoreo sulla sua tomba. Il lavoro è una bella lapida con un cappello a Nicchia di stile gotico, disegnata dal Prof. cav. Del Puppo ed eseguita finemente in marmo a Udine, ed una ringhiera di ferro chiude il breve tratto della sepoltura.

Il medaglione, eseguito a Firenze, lascia desiderare in quanto a somiglianza, ma l'artista ebbe sott'occhi delle fotografie poco chiare nei lineamenti.

CIVIDALE

Estorsioni di denari a mano armata. — Mario Casuso fu Luigi d'anni 17 nato e domiciliato a Cividale aveva la sua vittima nella persona d'un giovanetto poco più che trilucente figlio d'un noto negoziante della città.

Or sono 15 giorni trovò il ragazzo in una via deserta armato da rivoltella sotto minaccia di morte si sarebbe fatto consegnare il portamonete contenente una decina di lire. Lunedì passato nel pomeriggio colto il momento opportuno che il giovanetto si trovava solo nel negozio di suo padre il Trausero vi entrò e sempre minacciandolo con la rivoltella si fece consegnare L. 25.

Ma la solerte guardia municipale Luigi Cantarutti ed i carabinieri avendo osservato che il Trausero spendeva più di quanto guadagnava, lo presero alle strette fino a quando lo costrinsero a confessare tutte le sue marachelle. Venne passato alle carceri a disposizione dell'autorità, avendo ancora una pendenza colta giustizia, quella del furto delle targhetta avvenuta nel mese di marzo.

TOMBOLA DI BENEFCENZA.

L'annuale tombola a beneficio della locale congregazione di carità e della casa di ricovero avrà luogo domenica 23 giugno, in unione ad altri festeggiamenti che saranno ideati dal segretario sig. Francesco Rizzi.

MOGGIO UDINESE

Continuando... — Nell'articolo di ieri abbiamo prospettata, in linea dritta astratta, quale sarebbe la soluzione migliore per il comune riguardo alla municipalizzazione della luce elettrica; soluzione presentandosi vantaggiosa anche per la Barman dimostrerebbe vieppiù la verità di quell'assioma economico secondo il quale la vantaggiosità di un patto fra due contraenti che uniti devono esplicare la loro attività risulta di vantaggio oltre che ad entrambi anche ai terzi (chiamando così per un momento la popolazione del paese).

Vediamo ora con qualche cifra quale sarebbe l'utile netto che deriverebbe al Comune qualora la Barman accettasse la proposta che in questo senso il sindaco dovrà avanzare. Notiamo subito che il Comune oggi spende la somma di L. 2190 per l'illuminazione pubblica. Ora il valore dell'impianto Ermoli è di L. 36000 le quali frutterebbero L. 1260, dato l'interesse della rendita al 3,50 per cento. Dalla spesa di L. 2190, per l'illuminazione pubblica vanno dedotte le L. 1260 interesse come sopra della L. 36000. Deriva quindi un utile netto per il Comune di L. 930 annue. Ma a detto utile aggiungiamo anche la quota di ammortamento che in ragione dell'uno e mezzo per cento (cifra che potrebbe variare) da Lire 540. Ed allora avremo:

Risparmio del Comune per illuminazione L. 2190, incasso quota d'ammortamento L. 540, utile lordo L. 2730, dal quale detratto l'interesse delle 36000 lire (cioè L. 1260) rimane un utile netto per il paese di L. 1470.

Oltre a ciò, dopo trent'anni circa il Comune resterebbe proprietario della rete senza aver speso un soldo, o almeno molto poco. Posta così in chiaro la questione, non dubbio che il Comune farebbe un ottimo affare accordandosi in tal senso con la Barman. Ed ottimo sarebbe anche per la Barman per ragioni proprio intuitive. Io sono certo che se all'egregio Ing. Grondona, Direttore della Barman, persona esperta e... Milanese, verrà fatta questa proposta egli non potrà far a meno di prenderla in considerazione. Tocca a voi ora, sig. Sindaco, dimostrare coi fatti che vi stanno veramente a cuore le sorti del paese, più che gli interessi delle persone. Obiettivamente abbiamo parlato in questi due articoli. Obiettivamente sportiamo agisca ora l'autorità Comunale.

La scomparsa d'un commerciante.

Da qualche tempo si sapeva che il negoziante Roberto Filippi non navigava in buone acque. Egli aveva ottenuto, dopo insistenti pratiche e raccomandazioni, la corrispondenza della Banca Cooperativa Cattolica di Udine, diventandone quel che si dice, un procuratore d'affari. A garanzia aveva dovuto dare una fideiussione per oltre lire 35000. Ma già da cinque sei mesi la Banca Cattolica aveva fatto restringere gli affari e da un paio di mesi aveva concordato col Filippi, ch'egli rinunciasse alla corrispondenza medesima. Il Filippi, anzi, avrebbe dovuto levare la tabella eposta, con la quale si additava al pubblico l'incarico bancario di fiducia da lui gerito.

L'altro ieri, a uno che rimarcava essere i locali d'ufficio del Filippi chiusi, un negoziante vicine rispose: — Eh, fra qualche giorno sentirà un crak!.

E il crak è scoppiato. Vedendo che il Filippi non ricompariva, cominciarono a farsi avanti coloro che si trovavano in rapporti d'affari, sia con lui, sia indirettamente per la cessata sua corrispondenza della Banca Cattolica.

Fra questi ve n'erano che avevano rimesso al Filippi denari perché li depositasse alla Banca; e sembra che su questi fondi destinati a depositi egli abbia poste le mani.

Per quanto del triste affare si conosceva sino a ieri, un primo prelievo da cotali fondi il Filippi avrebbe perpetrato fin dall'agosto 1911, ma poi, dopo qualche tempo, avrebbe ricoperto il vuoto. Di altri prelievi o trattenute nel 1911 non si ha notizia. Le «operazioni» ricominciano invece nel gennaio di quest'anno e si fanno più frequenti in febbraio; ma la somma (quella almeno che si poté finora constatare) non passerebbe le 10000 lire, mentre, ripetiamo, la Banca Cattolica ha una fideiussione di 35000 lire valevole ancora sebbene il Filippi abbia «rinunciato»: crediamo anzi, che sia valevole fino al prossimo luglio.

Ammessi che il Filippi lasci anche debiti ordinari, non si crede — sempre dalla cognizione che se ne aveva a tutto ieri — la somma dei deficit passi le 15 a 20 mila lire. Parli di danneggiati per mancata osservanza d'impegni commerciali: il Filippi gestiva in società un molino a Moggiò, e si era impegnato di consegnare merce a condizioni tali che il mercato attuale non consentirebbe che senza forti perdite. Si parla anche di debiti individuali. Ma tutto il groviglio di affari, forse, non è ancora noto.

Il Filippi militava nel partito cattolico, come lo prova anche il fatto dell'ufficio ch'egli copriva, e pel quale era stato direttamente raccomandato dall'abate del luogo, mons. Gori, il quale aveva sempre cercato di appoggiare il Filippi — giovane d'ingegno sveglio e pronto e che si presentava in modo simpatico — valendosi dell'opera sua anche per le istituzioni cattoliche del paese. Un particolare doloroso: il Filippi era armogliato, e abbandonò la moglie seriamente ammalata, sì che, fu dovuta, ieri l'altro di sera, essere trasportata all'ospedale di Udine dove fu accolta. Disgraziata signora!

AVOSACCO DI ARTA.

Decesso. Nel fiore degli anni, lasciando nella desolazione la sua famiglia, cessava di vivere ieri, il giovane Ferruccio Merlo di Giovanni. Tutto il paese prende parte a questo lutto, e noi pure, porgiamo a tutta la famiglia e specie all'Egregio sig. Giovanni Merlo, le nostre più vive condoglianze.

Cronaca Pordenonese

Inaugurazione del servizio automobilistico. — Erano insorte difficoltà sugli orari avendo il ministero delle Poste richiesto modificazioni che avrebbero ritardato di molto l'inizio del servizio.

L'on. Chiaradia ha trattato di persona l'argomento e ha ottenuto che il ministero desistesse dalla sua richiesta. Domenica 16 Giugno avverrà l'inaugurazione in forma solenne di questo importante servizio.

I paesi di Aviano, Maniago e Cordemans preparano dei festeggiamenti. La morte del dottor Plateo. — Oggi verso le ore 15 moriva dopo lunga malattia il dott. Plateo Guglielmo d'anni 61.

Era, per la sua bontà, benamato da tutti quelli che lo conoscevano. Come medico era tenuto in alta considerazione per il suo sapere e per la sua vasta cultura.

Proveniva da S. Querimo ove fu medico comunale per moltissimi anni. Ai congiunti tutti le nostre vivissime condoglianze.

L'inventore del «Berguet». — È arrivato il signor Berguet, inventore e costruttore del biplano omonimo. Alla scuola militare di aviazione, seguirà la prova di questo nuovo biplano, con trasporto di passeggeri. Il nuovo velivolo passerà poi nelle mani del Governo.

PASIANO DI PORDENONE

Quel che scrivono i nostri soldati da Rodi.

Il soldato della classe 1889 Carlo Rossetto di Cecchini scrive alla madre ed ai fratelli da Rodi, in data 18 corr.

Eccomi pronto a darvi mie notizie, che dopo due giorni sono comparsa, ancora sono sano e salvo ed in prospera salute. La notte scorsa dormii tranquillo, e anche di voi tutti — così godò.

Cara sorella Maria, non dubitare sopra noi due, qui nemici non ne abbiamo più.

Siamo partiti dalla città il giorno 15 alle ore 2 e fino alle ore 11 del 10 ripassammo solo che due ore. Il combattimento non fu tanto forte perché lo avevano circondato da tutte le parti. Il nemico era composto di tutti i reggimenti turchi, che erano 1200 circa coperti d'artiglieria e di sei colpi erano inefficaci. Vario sera furono sparati alcuni colpi di fucile e di mitragliatrici, da parte dei nostri bersaglieri; ciò durò pochi minuti. Al calar del sole del 16 già era tutto finito, vidi una quarantina di portanti, che, come dicono, in esse erano 4 morti e gli altri feriti più e meno, tutti del 4.° Bersaglieri.

Tutta la notte fummo accampati sulle cima dei monti — era un silenzio perfetto, — come fosse stato uno solo, nel mentre eravamo in dieci mila.

Alle ore 22 vennero i parlamentari di Rodi i quali si dichiaravano pronti a cedere per le ore 8 del mattino — e tutto perche i perche già se la vedevano poco della essendo circondati. Difatti alle 8 (sono stati di parola) la bandiera bianca.

Alle 9.30 siamo mossi un'altra volta in marcia con i prigionieri verso Rodi, e fino alle 8 di ieri sera siamo sempre stati in cammino, attraversando monti, che non a stento, ma poco meglio, si reggeva le gambe; ed in due tappe facemmo ben 20 chilometri. Fuorno accolti festosamente tutta questa popolazione, non trattate ma come noi.

Stato sicuri che qui si sta meglio e più sicuri che a Bengasi.

Termino, per ora, salutandovi tutti affettuosamente anche da parte di Giovanni Dei Frari.

L'Italia richiama i propri figli dalla Turchia

In attesa d'un'azione nell'alto Egeo.

La Patria richiama i suoi figli.

Roma 29. — Il governo ha deciso di invitare a recarsi in Italia gli operai cottimisti, soprastanti, capomastri e imprenditori italiani residenti nell'impero ottomano che il governo turco aveva escluso dalla espulsione. Essi saranno informati che sono stati presi gli opportuni provvedimenti per assicurare loro lavoro in Italia.

far cominciò a funzionare a Napoli nella Galleria Principe di Napoli, porticato N. 9, un ufficio di avviamento al lavoro degli operai italiani espulsi dalla Turchia. Gli imprenditori, industriali ed in genere tutti gli enti che abbisognassero di mano d'opera propria possono rivolgersi direttamente all'ufficio stesso a Napoli il cui indirizzo telegrafico è: «Ufficio avviamento espulsi, Napoli».

Sessantamila uomini a Smirne

La data per l'espulsione rimandata? Filippopoli, 29. Notizie da Costantinopoli recano che Sulejman Nazi Bey governatore di Irbisonda ed ora direttore del giornale «Hakk» organo sfegatato dell'Unione e «Progresso», è stato mandato a Mitilene per eccitare gli abitanti contro gli italiani e prepararvi una accanita resistenza.

In questi giorni la guarnigione di Smirne è stata rinforzata con 60 mila uomini di truppa temendosi un prossimo attacco dei nostri.

Si conferma oggi che la sublime Porta sarebbe disposta ad accordare un dilazio-ne per la data fissata per l'espulsione degli italiani purché non avvengano intanto nuove occupazioni nell'Egeo. Ciò non ostante la colonia italiana si affretta a partire poiché teme gli accessi della popolazione musulmana artatamente eccitata dagli stipendiati dei giovani turchi.

Il termine scade il 8 di giugno.

Costantinopoli, 29. — Il termine accordato agli italiani per abbandonare il territorio ottomano spira per gli italiani che si trovano a Costantinopoli il 8 di giugno, poiché la nota della Porta che dava comunicazione del provvedimento preso all'ambasciata di Germania portava la data del 23 maggio. Naturalmente il termine sarà differente per le altre località perché i 15 giorni di tempo verranno contati a datare dal giorno della pubblicazione del decreto nei vari luoghi.

Il provvedimento della espulsione fa sorgere numerose questioni d'ordine giuridico come per esempio se i commercianti espulsi potranno continuare il loro commercio mediante un procuratore. Il consolato di Germania non è in grado nel momento di rispondere a tale questione.

Apparecchi di radiotelegrafia a Chio e a Mitilene?

Roma 29. — Secondo un telegramma da Atene, il «Corriere d'Italia» dice che dato l'isolamento in cui si trovano le isole dell'Arcipelago dopo le interruzioni prodotte dalle nostre navi col taglio dei nostri cavi telegrafici e la distruzione dei semafori e stazioni radiotelegrafiche, sembra che il governo turco, seriamente preoccupato da questo fatto che lo mette al buio di quanto possa avvenire nelle isole, sia riuscito a fare approdare a Chio e a Mitilene alcuni apparecchi per la telegrafia senza fili.

Eguale apparecchi sarebbero stati introdotti a Smirne, il cui prolungamento e completo isolamento dalla parte del mare è riuscito di gravissimo danno al Governo turco. Questi apparecchi per la telegrafia senza fili sarebbero situati in località elevate interne in modo da potere essere facilmente sottratti all'azione dei cannoni delle nostre navi da guerra. Essi comunicerebbero con appositi apparati già prestabiliti a Costantinopoli e in alcuni punti dell'Asia Minore in modo da permettere al Governo turco non solo di dare ulteriori disposizioni ai comandanti delle isole e di ricevere gli avvisi, ma anche per essere al corrente del movimento della nostra squadra.

Un atto amichevole del Lloyd Austriaco

Roma 29. — Per ovviare un affollamento a Brindisi di profughi italiani si è interessato il Lloyd Austriaco a consentire che i nostri connazionali espulsi dalla Turchia imbarcarsi su navi di quella società anziché sbarcare a Venezia o ad Ancona. Si apprende ora che il Lloyd Austriaco ha concesso che senza aumento di prezzo i profughi della linea greco orientale Trieste-Siria, e celerè Costantinopoli-Trieste che tocchino Roda e Venezia devino dalla loro rotta normale e che il governo Austro-Ungarico con tratto di amicizia verso l'Italia ha dato al Lloyd l'occorrente autorizzazione.

La Patria richiama i suoi figli. Roma 29. — Il governo ha deciso di invitare a recarsi in Italia gli operai cottimisti, soprastanti, capomastri e imprenditori italiani residenti nell'impero ottomano che il governo turco aveva escluso dalla espulsione. Essi saranno informati che sono stati presi gli opportuni provvedimenti per assicurare loro lavoro in Italia.

far cominciò a funzionare a Napoli nella Galleria Principe di Napoli, porticato N. 9, un ufficio di avviamento al lavoro degli operai italiani espulsi dalla Turchia. Gli imprenditori, industriali ed in genere tutti gli enti che abbisognassero di mano d'opera propria possono rivolgersi direttamente all'ufficio stesso a Napoli il cui indirizzo telegrafico è: «Ufficio avviamento espulsi, Napoli».

Sessantamila uomini a Smirne

La data per l'espulsione rimandata? Filippopoli, 29. Notizie da Costantinopoli recano che Sulejman Nazi Bey governatore di Irbisonda ed ora direttore del giornale «Hakk» organo sfegatato dell'Unione e «Progresso», è stato mandato a Mitilene per eccitare gli abitanti contro gli italiani e prepararvi una accanita resistenza.

In questi giorni la guarnigione di Smirne è stata rinforzata con 60 mila uomini di truppa temendosi un prossimo attacco dei nostri.

Si conferma oggi che la sublime Porta sarebbe disposta ad accordare un dilazio-ne per la data fissata per l'espulsione degli italiani purché non avvengano intanto nuove occupazioni nell'Egeo. Ciò non ostante la colonia italiana si affretta a partire poiché teme gli accessi della popolazione musulmana artatamente eccitata dagli stipendiati dei giovani turchi.

Il termine scade il 8 di giugno.

Costantinopoli, 29. — Il termine accordato agli italiani per abbandonare il territorio ottomano spira per gli italiani che si trovano a Costantinopoli il 8 di giugno, poiché la nota della Porta che dava comunicazione del provvedimento preso all'ambasciata di Germania portava la data del 23 maggio. Naturalmente il termine sarà differente per le altre località perché i 15 giorni di tempo verranno contati a datare dal giorno della pubblicazione del decreto nei vari luoghi.

Il provvedimento della espulsione fa sorgere numerose questioni d'ordine giuridico come per esempio se i commercianti espulsi potranno continuare il loro commercio mediante un procuratore. Il consolato di Germania non è in grado nel momento di rispondere a tale questione.

Apparecchi di radiotelegrafia a Chio e a Mitilene?

Roma 29. — Secondo un telegramma da Atene, il «Corriere d'Italia» dice che dato l'isolamento in cui si trovano le isole dell'Arcipelago dopo le interruzioni prodotte dalle nostre navi col taglio dei nostri cavi telegrafici e la distruzione dei semafori e stazioni radiotelegrafiche, sembra che il governo turco, seriamente preoccupato da questo fatto che lo mette al buio di quanto possa avvenire nelle isole, sia riuscito a fare approdare a Chio e a Mitilene alcuni apparecchi per la telegrafia senza fili.

Eguale apparecchi sarebbero stati introdotti a Smirne, il cui prolungamento e completo isolamento dalla parte del mare è riuscito di gravissimo danno al Governo turco. Questi apparecchi per la telegrafia senza fili sarebbero situati in località elevate interne in modo da potere essere facilmente sottratti all'azione dei cannoni delle nostre navi da guerra. Essi comunicerebbero con appositi apparati già prestabiliti a Costantinopoli e in alcuni punti dell'Asia Minore in modo da permettere al Governo turco non solo di dare ulteriori disposizioni ai comandanti delle isole e di ricevere gli avvisi, ma anche per essere al corrente del movimento della nostra squadra.

Un atto amichevole del Lloyd Austriaco

Roma 29. — Per ovviare un affollamento a Brindisi di profughi italiani si è interessato il Lloyd Austriaco a consentire che i nostri connazionali espulsi dalla Turchia imbarcarsi su navi di quella società anziché sbarcare a Venezia o ad Ancona. Si apprende ora che il Lloyd Austriaco ha concesso che senza aumento di prezzo i profughi della linea greco orientale Trieste-Siria, e celerè Costantinopoli-Trieste che tocchino Roda e Venezia devino dalla loro rotta normale e che il governo Austro-Ungarico con tratto di amicizia verso l'Italia ha dato al Lloyd l'occorrente autorizzazione.

L'imminente occupazione di Nicaria

Rinforzi a Chio, Mitilene e Smirne. Atene, 29, matt. L'occupazione di Chio è qui ritenuta come sicura. Però molti ritengono che prima di essa sarà occupata un'altra isoletta che si dice Nicaria. Intanto sembra che malgrado l'attiva vigilanza da parte della nostra squadra, continuano a giungere rinforzi di truppe a Chio, Mitilene e Sarnos. Nessuno riesce a capire come ciò possa osarsi impunemente, ma puro il fatto è ripetuto da varie parti.

Fucilate notturne contro Ain-Zara

Tripoli, 29, ore 10.25 (ufficiale) — Ieri sera una pattuglia di arabi parte a piedi e parte a cavallo si mostrò a circa quattro mila metri da Ain-Zara. Dopo aver sparati colpi di fucile, i nemici si allontanarono, protetti dalla notte.

L'attesa dell'azione navale nell'alto Egeo

Curioso episodio tra il generale Ameglio e un comandante greco

L'«Avenire d'Italia» ha da Atene 29: Nessuna novità circa le operazioni della nostra squadra, che accennano ad una sosta, forse per non intralciare l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia. Ciò non ostante la stampa continua a ripetere che il governo italiano, dopo l'occupazione di Rodi, ha dato istruzione all'ammiraglio Viale di estendere la sua azione verso il nord, occupando anche le altre isole dell'Egeo. Di questo, la prima ad essere occupata sarebbe Chio, che la flotta italiana ha circondato. Si ritiene però che la presa di Chio non sarà facile, in quanto che la guarnigione turca, recentemente rinforzata di 3000 uomini, è in grado di opporre una resistenza notevole. In seguito verranno anche occupate tutte le altre isole comprese fra Chio e Rodi.

Da Smirne si ha notizia del seguente episodio: «Scrip» senza assumere alcuna responsabilità. Una contro-torpediniera italiana al largo di Smirne arrestò il vapore «Main» della società «Hadi Daut» e vi rinvenne cento operai (?) turchi, che venivano trasportati a Smirne. Essendosi il capitano greco, tale Arghipoulos, rifiutato di consegnare i prigionieri turchi, venne condotto a Rodi per conferire col generale Ameglio.

Questi, informatosi della questione, domandò la consegna dei cento turchi; al che l'Arghipoulos rispose che il suo dovere gli vietava assolutamente e che nel caso in cui la nave fosse stata più a lungo trattenuta, si sarebbe considerato prigioniero, protestando per le conseguenze.

Che escano dalla nave per essere esaminati, poi ve li restituirò — aggiunge il generale.

Ma io non cedo a tali esigenze — risponde il comandante.

Di fronte alla tenacia dell'Arghipoulos, il generale Ameglio, che aveva innanzi a sé le carte di bordo della nave arrestata, le suggellò e le riconsegnò al comandante dicendo: Siete libero di partire.

Un telegramma da Salonicco annunzia che in pieno furore è stato ucciso da un emissario dei Giovani turchi un notevole greco di nome Jaruhas. Le ragioni dell'omicidio vanno ricercate nel fatto che lo Jaruhas si era rifiutato di firmare una sottoscrizione per la flotta turca. L'uccisione è riuscito a fuggire, né si ha speranza che le autorità giungano ad arrestarlo, in quanto sembra che vi sia un piano, organizzato dai Giovani turchi, per terrorizzare l'elemento ellenico.

Fra Scozia e Salonicco è saltato un ponte della linea ferroviaria e le autorità hanno arrestato due greci fustigandoli a sangue, non ostante che fosse riconosciuta la loro innocenza.

Nostrì fonogrammi

Si prevede un'azione italiana anche a Samo

MILANO 30. Si ha da Atene. Secondo notizie giunte da Samo gli isolani sono persuasi che avrà luogo un'azione italiana nell'isola. La curiosità opinione è diffusa non soltanto fra la popolazione greca di Samo ma anche fra gli stessi turchi. Il Principe Governatore ha prese precauzioni; ha inviato la moglie a Costantinopoli per evitare le emozioni della guerra.

I turchi che si trovano qui conti-

nuato a tenersi nell'intorno dell'isola ritenendo poco prudente la residenza nella città dove la popolazione si dichiara pronta a coadiuvare. L'operazione delle truppe italiane per catturare i soldati ottomani nel caso di uno sbarco.

Tutte le isole conquistate hanno ora presidi italiani anche le minori ove dapprima non si era lasciata alcuna guarnigione. Il servizio di dogana è stato assunto da funzionari italiani. È stato abolito ogni dazio sulle provenienze greche. Almeno così pare, quanto al servizio postale sarebbe concessa l'affrancatura delle lettere per l'interno delle isole fatta mediante timbri del municipio.

L'esodo degli italiani da Costantinopoli non è ancora incominciato. Sono giunti una settantina di italiani che proseguirono per l'Italia e dichiararono che a Costantinopoli regna grande calma sebbene molti italiani desiderino partire dalla capitale senza attendere l'esito delle proteste contro il decreto d'espulsione avanzate dalle ambasciate estere.

L'Adriatico alla Camera.

Anche ieri, la Camera tenne due sedute. Nella antimeridiana, continuò la discussione generale del disegno di legge sul Codice di procedura penale.

Nella pomeriggio, convalidò due decreti del ministro della guerra: uno del 7 dicembre 1911 che approva gli aumenti delle unità delle armi combattenti e le tabelle organiche di formazione del regio esercito; e l'altro

sul sito spesso non sono bene amministrato. Raccomanda voglia occuparsi in questi sensi:

Pecile accetta la raccomandazione. Sul consuntivo vi fu una discussione piuttosto animata: vi parteciparono Mainardi, Rosso, Pecile, Deciani, Biasutti, Caratti, Micoli-Toscano; infine fu stabilito di presentare la situazione come sta all'Assemblea dei soci. Votarono contro Biasutti, Rosso, Dorigo; si astenne Mainardi.

La Rivista militare

domenica, seguirà alle ore 11.15; così ci risponderà gentilmente dal Comando del presidio, cui ci rivolgemmo per informazioni. Siamo lieti di questa postecipazione d'ora la quale corrisponde al desiderio manifestato da varie parti, e specialmente dalle vicine città di Gorizia, di Trieste, di Gradisca, di Cervignano, di Cormons — i quali anelavano di assistere a una brillante sfilata delle nostre truppe, la prima volta dopo le gloriose vittorie nella Libia e nell'Egeo.

Il nostro piccolo Panteon.

Si lavora con grande alacrità, nel tempio di S. Giovanni, perchè tutto sia compiuto per domenica.

La statua della Gloria è ormai a posto; il basamento e quasi terminato, entro oggi pure saranno a posto i cancelli e le inferiate delle due finestre laterali. Sono questi, magnifici lavori in ferro battuto, stile cinquecento, della premiata officina cav. A. Calligaris.

Le ghirlande di centro della inferiate, in foglie di quercia e buche, sono pazientissimo e finito lavoro di martello anch'esso.

Di ottimo gusto gli ornati; di perfetta fusione i due stemmi di Udine e della Provincia.

Ma non vogliamo dire di più. Domenica sera, un riflettore collocato sopra la porta, illuminerà l'interno del Tempio: sarà indubbiamente di effetto magnifico. La luce battuta sulla statua bellissima del bravo Mistruzzi.

Altri lavori si stanno compiendo sulla piazza, per adornarla, per prepararne l'illuminazione serale. Anche Mercatovecchio sarà straordinariamente illuminato ed a cura dell'amministrazione comunale ed a cura dei privati.

La prova generale per la festa di Domenica

Stamane seguì al campo dei giochi la «prova generale» delle feste che vi si daranno domenica, alle ore 47.

Le due bande militare e cittadina, fuse in un bell'accordo, insieme intonarono le prime note dell'Inno di Mameli, per accompagnare voci attente di mille e più giovinetti di tutte le scuole udinesi.

Al canto, seguirono gli esercizi ginnastici, ed esercizi con fucile, a suono di musica, eseguiti da una squadra del secondo fanteria.

La «prova generale», riuscita perfettamente, entusiasmò i non molti presenti; figuriamoci poi domenica.

Grave caduta di bicicletta

Stamane verso le 9, il contadino di Bressa Angelo D'Agostini di 25 anni veniva in città da Campoformido pedalando velocemente. A metà dello stradone tra la Rotonda e Porta Venezia, per un improvviso scarto cadde in malo modo, fraccassando la macchina contro un paracarro, ferendosi lui stesso.

Venne, verso le 10, trasportato al nostro ospedale e medicato dal dott. Fabiani che gli riscontrollò la frattura della cavalcata sinistra.

La Camera ritenuta la necessità di regolari comunicazioni postali e commerciali fra i versanti dell'Adriatico e le nuove colonie confida che appena le condizioni del Mediterraneo saranno ritornate normali il governo provveda all'istituzione di linee di navigazione che colleghino i porti delle nuove colonie con quelli dell'Adriatico.

Da Fez, giungono informazioni imprecise e tardive sugli assalti delle tribù berbere contro la stessa Fez capitale del Marocco. Certo è che la capitale subì gravi ostinati attacchi. Gli arabi sono riusciti anche a penetrare in un fortino, in vicinanza della porta Lissa.

I combattimenti durarono parecchie ore. Molte le perdite da ambo le parti.

Sembra di essere al principio di una lunga guerra. Per il momento, le truppe francesi dovranno limitarsi alla difensiva. La Francia dovrà mandarvi rinforzi di almeno 50000 uomini.

Esauofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Felice Bisleri e C. Milano.

Cronaca Cittadina

Associazione Agraria

Altri particolari sulla seduta. Ecco qualche altra notizia intorno alla seduta consigliare dell'Associazione Agraria.

Erano presenti i consiglieri Pecile, Deciani, Caratti, Franchi, Nussi, Agriola, Micoli-Toscano, Caporiacco, Asquini, Someda, Stroili-Taglialegna, Capsoni, Perusini, Biasutti, Rosso, Mainardi, Dorigo, Coren (rappresentante la Provincia). Assisteva il revisore dei conti sig. Martinis geometra Andrea Silvio.

Avevano scusato l'assenza Brandis, Rubini ed altri.

All'importante seduta mancavano rappresentanze di Circoli Agricoli, di centri importanti della Provincia, come Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, Latisana, Gemona.

La nomina del presidente (scaduto da consigliare per sorteggio ma rieleto nella assemblea del 27 Dicembre scorso) diede, su 48 votanti, 42 voti a Pecile, 5 voti a Caratti Andrea e 1 scheda bianca.

Le commissioni furono rilette ad unanimità.

Il presidente Pecile, riassumendo la presidenza, pronunciò un discorso di ringraziamento, ricordando i progressi della Associazione e accennando ai tempi in cui era una «sterile Accademia» e aveva sede negli «oscuri mezzanini di Palazzo Bartolini». Vorrebbe che forze più giovani assumessero la direzione dell'importante istituto: per intanto egli le dedicherà tutto se stesso.

Solenne riuscì la commemorazione del consigliere Caratti Umberto, di cui ieri abbiamo dato il resoconto.

Fra le altre comunicazioni, fu data lettura di una lettera della Deputazione Provinciale relativa all'istituzione di un Consorzio Zootecnico provinciale. In essa si plaude all'interessamento dell'Associazione Agraria.

Il Consiglio Comunale

È convocato per lunedì 10 giugno, alle 14 per trattare ben 28 oggetti. Ne indichiamo i più interessanti. In seduta pubblica. — Contributo per la flotta aerea nazionale. — Lapidario di piazza...

Per la flotta aerea.

XXIV. ELENCO. Rapporti: L. 14.849.87. — Cav. Edoardo e Maria Tullini 25, Capolani Pitomina 10, nob. Linda Petreio 5, Tellini Ada 5, Dittella...

Soccorriamo i fratelli espulsi dalla barbarie turca

Somma precedente L. 340.50 Bearzi Adelardo « 25. — Puissi Pietro « 50. — Totale L. 424.50

100 lire alla Casa di Ricovero.

In morte del prof. Giuseppe Andrea Fabris offriamo ciascuno L. 5 (in totale, 100 lire) i signori: Carlo Fabio Braidà, Giulio Scroscoppi, Massimo Mangilli, Luigi Taddeo, Alardo Chiussi, Luigi Degani, Ulderico Gropplero, Giorgio Pontoni...

La guardia di finanza Cucchini rinviata all'Assise.

È terminata l'istruttoria penale, condotta alacremente dal giudice dott. Panpanini, a carico della guardia di finanza Livio Cucchini d'anni 23, che la sera di Pasqua, alle 17, sparava diversi colpi di moschetto contro il parroco don Eugenio Dorbolo in Prussecchio, comune di Platsichis. Il giudice istruttore ed il procuratore del Re cav. Farfatti hanno mandato il processo ai magistrati di Venezia per la revisione dell'incartamento, domandando che il Cucchini sia giudicato dalla corte d'assise per mancato omicidio.

Il Cucchini ha dato questa versione del fatto: la sera di Pasqua aveva abbandonato il suo servizio alla frontiera, ed era venuto ad ammorbidire con la sua fidanzata.

Mentre egli si trovava presso la ragazza entrava il sacerdote don Dorbolo che lo invitava ad uscire minacciandolo anche di avvertire i superiori per infrazione alla disciplina. Egli si allontanò, inveendo contro il prete andò in caserma, s'armò di moschetto, lo caricò con pallottole, e s'avviò (afferma egli) per riprendere il suo posto di guardia al confine. Ripassando però dinanzi alla casa della fidanzata vide il prete che rideva con le donne. Allora fu ripreso dall'ira per lo smacco subito, rientrò in casa, puntò contro il prete il fucile sparando senza però colpirla. Le porve testimoniali assunte, e sono parecchie mettono in rilievo altri fatti di cui tacciono, ma che indicherebbero essersi nel cervello del Cucchini maturato il disegno di uccidere don Dorbolo anche per altre ragioni.

Al Mare e ai Monti

Domani 31 maggio, scade il termine per presentare le domande di ammissione per l'invio gratuito di bambini all'Orfanotrofio di S. Maria della Pietà di Venezia ed alla Colonia Alpina in Frattis. Le domande devono essere dirette alla Presidenza della Società protettrice dell'infanzia, Via F. Cavalotti.

Mercoledì d'oggi.

Grano turco L. 19.50 a 19.80 bianco L. 19.25 a 19.50 Cinquantino L. 18. — 18.40 Piselli da L. 22 a 38. — Fagioli da L. 18. — a 19. — Ghiglio da L. 25. — a 25. — Fagioli da 42 a 58 al quint. Faglia venduta kg. 2950 Ghiglio « « 1943 Piselli « « 912

Sandwiches giornalmente freschi

assortiti alla Pasta d'aragoste, Gamberi, Prosciutto, lingua Tacchino, Pernice, Lepre, Pollo, Quaglia, Beccacce, Salmone, Acciughe, Caviale, creme fritte, gras ecc. trovansi all'Emporio Ligugnana. Via Manin.

Si ricevono commissioni.

Dogana e Agenzia Doganale (a propositi di un trasferimento). Troppo spesso si fa confusione tra i due uffici, come avviene che per corrispondenza e per telefono molti si rivolgono ad uno invece che ad altro ufficio con perdimento proprio e dell'ufficio a cui erroneamente si sono rivolti. La R. Dogana di Udine è all' immediata dipendenza del Signor Cavaliere Lorenzo Mosoni Direttore della Circoncrizione Doganale che comprende le provincie di Udine e di Belluno, Agenzia Doganale invece è quell'Ufficio della Ferrovia che è incaricato del disimpegno delle formalità doganali per le merci che giungono dall'estero a mezzo ferroviario. Ogni ufficio ufficio era il signor battista Antonio posto trasferito a Belluno, il quale per ora apparteneva al personale della Dogana, ma a quello della Ferrovia di Stato.

La truffa di un commesso viaggiatore.

Ancora gli ultimi del passato aprile, si presentava a certa Polena Anna d'anni 55 a Passian di Prato, il commesso viaggiatore Vidale Francesco di Ferrara, già alle dipendenze della Ditta Bonora-Menotti di Treviso, e fingendosi ancora rappresentante della Ditta, rischiava in suo nome dalla donna la somma di L. 80, come saldo di una fattura di olio.

Comunicato.

Mi prego portare a conoscenza dei signori consumatori che la Fabbrica Giacale Birra Puntigam, ha cominciato a funzionare regolarmente, mettendomi in grado di servire, oltre la rispettabile clientela della Birra Puntigam, anche i Signori consumatori che me ne facessero richiesta. La fabbricazione Speciale tutta a pura acqua potabile e ad alta pressione, garantisce una ottima resistenza del mio ghiaccio cristallino, così che costituendo questo vantaggio una vera comodità unitamente al prezzo medio che sono disposto praticare mi formo lusinga di poter soddisfare ogni esigenza.

Il giro d'Italia

Nella tappa Firenze-Genova, giunse primo superando fango e pioggia, il corridore Bordin, secondo Galetti, terzo Agostoni; Micheletto sarebbe giunto quindicesimo.

BERRETTI

leggerissimi-impermeabili-sport Cappelleria Chiussi - Via Canciani 10

I rinomati dadi di Brodo Graf

si trovano in vendita dai migliori negozi a C.mi 5 ogni dado.

Corriere Giudiziario

Corte d'Appello di Venezia.

Sentenza confermata. — Gio. Batt. Rossi fu Giacomo, d'anni 53, condannato dal Tribunale di Udine a mesi 4 e giorni 20 col beneficio del perdono perchè nel 29 luglio 1911, di correità con Luigi Rossi, erasi appropriato legna e carbone consegnatogli quale affittuario della ditta Panciera-Lovato; ebbe dalla Corte confermata la sentenza.

Tribunale di Udine.

Presidente Tarachetti P. M. dott. Segati Per inosservanza di pena. — Giacomo Pitton fu Andrea di anni 48 di Latisana detenuto dal 27 aprile 912, e condannato ad un mese e 10 giorni di reclusione. Va senza dire che il Pitton, un reduce dal domicilio coatto, fu un'autodifesa giuridico, sociale. Difensore avv. Celotti.

A porte chiuse.

Luigi Collav ni di Pietro d'anni 26 di Palazuolo dello Stella imputato di tentata violenza in danno della minore Caterina Di Mero sua compariata, si busca dal Tribunale un mese e 20 giorni di reclusione col perdono. Pagherà solo le spese processuali e L. 60 di t. ssa sentenza.

Furto di bottiglie ecc.

Antonio Falcone di Gio. d'anni 27 fucista, giriamo ballarina fu Pietro conduttore di vaporino a di Belluno di anni 41 macchinista tutti da Venezia sono imputati: il primo di furto qualificato continuato per essersi in Precedenti del 23 agosto u.timo e nei giorni precedenti impossessato, per trarne profitto, di bottiglie di liquori e di birra, di scatole di sardine di pesce e di un valore complessivo di L. 1.00 in danno di Ermengildo Fantinato con abuso della fiducia derivante dalla coabitazione. Gli altri due di co-reita nello stesso atto per avere determinato il primo a commetterlo.

Un galantuomo a Mortegliano.

Agostino Canolo fu Antonio d'anni 32 fucista di Mortegliano si trovava da parecchi giorni al negozio di un certo Fiorani di Montebelluna. Il Canolo quando il Fiorani dormiva si recava nella bottega a preparare e dice egli — il lievito, ma contemporaneamente, preparava anche dal cassetto del banco qualche lira per i minori piaceri. Il Padrone se ne accorse; ma non poteva sospettare sulla « blave di Morteau » non sapendo che il Canolo era già stato due volte condannato.

Un truffatore.

Ferdinando Trevisan di Udine già garzone al Caffè Dorta in Mercatovechio, andò parecchie volte dal meccanico Giovanni Nadali di Via Manin a noleggiare una bicicletta trattandola per 2 o 3 lire. La bicicletta costava circa 150 lire; tutto s'incamorra d'essa il Ferdinando che un bel giorno scomparve portando seco la macchina. E pare che di tali genti ne avesse compilate anche a Padova ed a Verona. Ora egli si troverebbe a Trieste, e spero non comparirà all'udienza. Il tribunale non si commuove e gli appioppa 105 giorni di reclusione, come aveva proposto il P. M.

Contro il « Carriere del Friuli »

Domani si discuterà la causa contro Emanuele Pellegrini fu Agostino d'anni 45 di Udine libero imputato di diffamazione ed ingiuria a mezzo della Stampa per avere quale gerente responsabile del giornale il « Carriere del Friuli » colla pubblicazione da Tolmezzo nel n. 132 del 10 giugno 1911 e col l'articolo di fondo « L'ormata di Tolmezzo » nel n. 133 del 12 giugno successivo, offeso l'onore di Pietro Maner esponendolo all'odio e al disprezzo pubblico con tutta l'ostilità degli scritti e specialmente a) mediante la attribuzione dei seguenti fatti determinati: 1° di avere violato la libertà di coscienza dell'intermo figlio Savio, impedendogli l'adempimento dei doveri religiosi, malgrado da tre anni implorasse e supplicasse gli fosse permesso di ricorrere al mistero della fede; 2° di di avere negato o di essersi opposto che il prete si accostasse al capezzale del figlio moriente nell'ora angustiosa in cui temeva di essere vicino al supremo passaggio, malgrado la espressa lagrimevole dell'intermo lacerato; 3° mediante le seguenti espressioni «legno padre... quest'uomo è padre e la vittima della crudeltà e suo figliuolo... quest padre è un tiranno efferato... la sua ferocia ha misero origine in uno stralcio di rispetto umano, la tema dello scherno dei compagni... lo la in-cordellera e non il figlio e gli soffoca la voce più nuziale del sangue paterno coi clamori bottrici della persuasione ». Presiede il cav. Antiga — P. M. dottor Tonini.

Domènico Del Bianco Direttore respons.

Oggi alle ore 15, dopo lunga malattia, cristianamente spaghevasi il

Dott. Guglielmo Plateo

La moglie Adela (Belgrado) e le figlie Victoria fu Ferdini, Elisa in Russia i figli Giuseppe ed Ugo, i generi i cognati ed i nipoti ne danno il tristissimo annuncio.

Tombola Nazionale Lire 350.000 di Premi

Con la tenue spesa di Una Lira, ognuno può tentare la possibilità di formarsi una buona posizione per tutta la vita e vivere sempre bene, acquistando una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che vera estratta in Roma il giorno 27 giugno 1912 a beneficio di quattro Ospedali, e che concorre ai rilevanti premi di Lire 150.000; 75.000; 40.000; 20.000; 15.000; 10.000; 5.000; a quello della Cinquina di L. 15.000; nonché a quello di Consolazione di L. 20.000.

A S. Vito al Cagliamento

I giornali hanno riportato tempo fa che la Signora Pasqua Deotto nata Smailini, Via Antonio Altan, 5, S. Vito al Tagliamento, era stata guarita dalle Pillole Foster per i Reni. Ripubblichiamo oggi la sua dichiarazione perchè la sincerità di cui la quale egli la conferma, ne avvalorata la sua portata.

« Soffrivo alla schiena proprio nel punto dei reni ed avevo le urine torbide dense, che lasciavano dei depositi sabbiosi. Dopo i pasti mi venivano delle nausea, impeti di vomito, e forti dolori addominali. Talvolta mi si offuscava anche la vista e spesso ho passato delle notti intere senza prendere riposo alzandomi al mattino più stanca della sera precedente. « Mio marito faceva la cura delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) ed io ho approfittato per provarle in piccola dose. Visto che mi facevano bene ho continuato a prenderle ed ho avuto un miglioramento meraviglioso. Adesso posso dire che i dolori sono quasi del tutto scomparsi e fra pochi giorni la mia guarigione sarà una cosa compiuta. (Firmato) Pasqua Deotto »

Più di due anni dopo la signora Deotto aggiunge:

« La cura è stata salutare ed è riuscita pienamente; finalmente posso dirmi sbarazzata da quell'atroce mal di reni e di tutti gli altri gravi disturbi di cui ne era la conseguenza. È un buon rimedio il vostro, degno di essere conosciuto da tutti »

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James. Foster) L. 3.50 la scatola. L. 19 — sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giogio, 19, Via Cappuccino, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

VENEZIA

A Venezia il prof. Pontecella, Direttore del Riparto Medico Infantile all'Ospedale Civile presso l'Università, ha fatto il risulato che si ottengono col « SEC » nella

TOSSE ASININA

sono davvero soddisfatti fino dai primi giorni di cura.

In tutte le farmacie e via S. Margherita, 12, Milano.

Vendesi a Sedegliano

Villino nuovo signorile. Causa partenza. Prezzo modico. Piano terra: due stanze, cucina, bagno, cantina. Primo piano: tre stanze. Granajo.

Informazioni dirigersi a: Giovanni Cecchini (detto Sut) in Sedegliano presso Codroipo.

Municipio di Ragogna.

A tutto 27 giugno p. o. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune, a condotta libera, collo stipendio — per 400 covari — di L. 3500.00, gravato da Rischio Mobili e Cassa di Previdenza, pagabili in rata mensile posticipata, ammontanti di L. 110 per die consecutivi quinquenni più L. 800 per indennità cavallo; in complesso lire (43.400) quattromilatrecento, oltre al trattamento di quindici giorni di licenza qualora ne venisse dal R. Istituto affidato l'incarico o non si costituisse apposito servizio consorziale.

Il numero dei poveri verrà stabilito d'anno in anno dalla Giunta Municipale, sentito il Medico condotto, a termini dell'art. 5 del Capitolo relativo.

Il territorio, agli effetti del servizio, si compone di un solo riparto comprendente S. Giacomo, capoluogo nonché le frazioni Pignone con Anedda S. Pietro con Villazzo, Mura e con Canolusso e Calafra; con una popolazione media di circa metri 2428. Le strade sono in buona manutenzione.

La popolazione legale, censimento 1911 ammonta a 6005 abitanti.

I doveri e diritti del medico sono portati dal relativo Capitolato ostensibile agli interessati.

Le domande d'aspirare saranno corredate dai documenti di rito.

L'eleto entrerà in funzione 15 giorni dopo avuta la partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale Ragogna il 27 Maggio 1912 Il Commissario Prefettizio Asti

ERNIA

I nuovi apparecchi Mian sono ormai i soli che hanno salvato migliaia di persone dallo strozzamento. Siete torturati dai cinti a mella ed elastici fabbricati da speculatori che non conoscono alcun elemento di Ortopedia. Vi vedete facilmente riprodotta la vostra Ernia da inguinale in Ernia scru-tale cronica? Quella dolorosa infermità è derivata da vostra cagione facendo uso di cinti non adatti. Volete vedere scomparire il tumore Ernario. Usate l'apparecchio Mian che per la sua speciale conformazione trasforma le più voluminose Ernie anche vecchie di 30 anni ridonando ai pazienti un sollievo reale e durativo. Tutti lo sanno che i nuovi apparecchi Mian sono stati provati in Inghilterra, in Francia, in Italia da parecchi medici che ebbero l'occasione di consigliarli ai loro pazienti e ottenere la chiusura della porta Ernaria in soli 52 giorni. Siamo perciò lieti d'apprendere il prossimo ritorno nel nostro paese del grande Specialista Sig. Mian di Parigi che riceverà dalle 8 alle 16 facendo approfittare a tutti coloro che soffrono d'Ernia dei buoni consigli della sua esperienza professionale. PADOVA — 1 Giugno, Albergo Leon Bianco.

ADRIA — 2, Albergo Stella d'Oro. LEGNAGO — 3, Albergo alla Torre. RIVIGIO — 4, Albergo Stella d'Italia. UDINE — 5, Albergo d'Italia. S. DANIELE — 6, Albergo d'Italia. CASTELFRANCO — 7, Albergo alla Stella.

VICENZA — 8, Albergo Centrale. LONGO — 9, Albergo Rosazza d'Oro.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie E. Frette & C. Monza

Telerie, Tovaglierie, Fezzolati, Tende, Coperte, Tappeti, Biancheria da Uomo e da Neonati, Corredi da Casa e da Sposa

MILANO, GENOVA, ROMA, FIRENZE, TORINO, BOLOGNA

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Stabilimento Baccologico

Dott. V. C. STANTINI

In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903): Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)

Lo Incrocio eccellente bianco-giallo giapponese. Incrocio bianco giallo sferico Chinese. Bigiallo-oro collinare sferico. Poligiallo speciale collinare.

I signorile co.Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Bagni di Lignano

La Ditta Fongaro & C. di Schio

durante la stagione balneare aprirà in apposito locale dell'Hotel Centrale (di A. Sandris e figli) un negozio di

Cioccolato-Biscotteria ecc.

Generi sempre freschi con completo assortimento di tutti i prodotti della sua rinomata fabbrica.

Assicurazioni

Primaria Compagnia, ottimamente accreditata, offrirebbe posizione stabile e ben remunerata ad uno o due abili produttori nel ramo incendio. Indirizzare le offerte: Polizza 451, presso Agenzia Manzoni, e C. Udine. Garantiscisi la più assoluta discrezione.

Due ambienti

d'affittare, in Via Savorgnana N. 20, piano terra, preferibilmente ad uso studio.

Contabile

o agente campagna cerca posto ditta o azienda. Referenze scuola agraria. Pretese miti. Offerte agenzie A. Manzoni e C. Udine.

Signorina

distinta famiglia, piccola dote, affettuosa, colta, pianista, cerca signore 33-40 anni, posizione sicura, possibilmente campagna, scopo matrimonio. Offerte non anonime « Massimilla » Posta Barriera - Trieste - Ritiro 1 giugno.

Vendesi

grande, splendida cucina economica di lusso, neanche posta in opera perchè troppo grande, della fabbrica di Lipsia, in porcellana, guarnizioni in ferro lucido ed ottone, con grande serbatoio per acqua calda, tre forni e quattro bocche circolate sulla piastra. Schiarimenti ed informazioni da A. Manzoni & C. Udine.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116 BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfismo, alcoolici o.

Non si accettano malati di mente né d'inezione. MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Murri, Consulenti Prof. Giovanni Vitali, Direttore Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EHRLICH col 606

Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses

L. MARCHI Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Non adoperare più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata) Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 1903 R. Stazione Sperimentale, Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lotovico-Re, bottiglie 2. N° 1 liquido incolore, N° 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitro, o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame, di cadmo né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il direttore prof. NALLINO.

Vendesi esclusivamente presso il con Gabinetto in Via Savorgnana N. parrucchiere RE LODOVICO, 46 Trieste dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami. LAVORATORIO SCERRAMENTI comuni e di lusso

Deposito tavole piattate

ad incastro per pavimenti Fabbrica e Deposito Parchetti.

CONTATORI D'ACQUA

per inquilini

FORNITURE PER ACQUEDOTTI

Ing. C. FAGINI - Via Bartolini 2

OLIO SASSO Olio Sasso Medicinale Emulsione Sasso Olio Sasso Jodato Olio Sasso di pura Olio

Mali di Cuore guariscono col Cordicora Ott - Candela di fama mondiale. In tutte le farmacie. Oposoli gratis. INSELVINI BESANA, ROSA e C. - Milano. In Udine presso P. Alimonti e la ditta Bonora e Sonvillo.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci Martini e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì, venerdì.

Dispone di casa di cura. Casa di cura per MALATTIE NERVOSE Trattamento speciale delle psiconevrosi (nevralgia, isterismo) e delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino. UDINE Piazzale 26 Luglio - Telefono 3-38

Ca di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista approvato con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Ca di Cura per le malattie di FRANCESCO COGIO Vendesi esclusivamente presso il con Gabinetto in Via Savorgnana N. parrucchiere RE LODOVICO, 46 Trieste dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

Stabilimento Baccologico Dott. V. C. STANTINI In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903): Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906) Lo Incrocio eccellente bianco-giallo giapponese. Incrocio bianco giallo sferico Chinese. Bigiallo-oro collinare sferico. Poligiallo speciale collinare. I signorile co.Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

APPENDICE

I SETTE MISTERI

Unica versione autor. dall'Inglese di FIAMMETTA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ed io del pari, Silvio mio. Ma che posso fare, io?... Maria è assolutamente padrona in questa casa, e perciò fa quel che le pare e piace. Il vecchio Courtenay le vuol bene e la lascia fare a suo modo in ogni cosa. Essa è sempre stata caparbia fin da bambina. Adriana non tentava di difendere la sorella, ma neppure pronunciava una parola di biasimo per la sua condotta. Tra quanto mal imbarazzato, e nella mia mente ondeggiavano le più strane supposizioni. Poteva essere che quell'abbandono dell'infermo le fosse gradito? Oppure che, forse in virtù d'un segreto potere, che Maria avesse su di lei, Adriana non osasse biasimarla? Perchè non dite una parola a Maria? perchè non le fate osservare

che il suo contegno è stato notato? Certo, non fa bisogno di menzionare il mio nome. Se lo desiderate, mi comporterò come voi dite - rispose prontamente Adriana. E mi amate ancora come un anno fa? - le chiesi ansiosamente. - Se vi amo?... Sì, mio Silvio! - esclamò ella, gettandomi in viso la fiamma dei suoi occhi profondi. Posso alle volte essere distratta o preoccupata; ma ciò non di meno vi giuro, come vi giurai quella sera di estate nel canotto a Shepaton, che voi siete l'unico uomo ch'io abbia mai amato nella mia vita, l'unico che amerò! Quelle tenere parole scesero come balsamo benefico entro il mio cuore a rafforzare la mia fiducia nella sua lealtà. Occorre che vi ripeta ciò che vi ho detto le mille volte, cara Adriana mia? - sussurrò sfiorando colle labbra i riccioli che le adornavano l'orecchio. Debbo dirvi quanto appassionatamente v'ami, come io sia vostro, interamente vostro? - E non penserete mai più male

di me? sussurrò Adriana, come in un soffio. Non avrete più alcun sospetto su di me? Voi non potete neppure immaginare come le vostre inquietudini, i vostri timori mi facciano soffrire! Un perfetto amore vuole una perfetta fiducia. Ed il nostro amore è perfetto, nevero? - Sì, Adriana mia! Perdonatemi, amor mio, perdonate il mio contegno di questa sera. Io vi amo! - Ma durerà poi sempre questo amore? - chiese ella con lieve accento di dubbio. - Sì, sempre! - Qualunque cosa accada? - Qualunque cosa accada. La baciat con fervore appassionato, esprimendo parole piene di devozione amorosa e le baciat con l'animo traboccante di felicità. Fuori, il vento sibilava minacciosamente nella notte cupa. Ma nel mio cuore era svanita ogni ombra di sospetto. La sua dolce devozione per me era una prova sufficiente del suo candore, della sua fedeltà. Non ero affatto ricco; sapevo quindi perfettamente che con la sua smagliante bellezza, la sua incante-

vole grazia, avrebbe potuto aspirare ad un miglior partito. E venne col vento la pioggia. Caddeva a torrenti, durante il tragitto da « Kew Gardens Station » a Londra. Giunto alla mia abitazione, ebbi la sfortuna di trovare un biglietto di lord Longley. Così, ad onta del tempo inclemente e dell'ora tardissima, dovetti uscire nuovamente di casa. Lady Longley - una delle più preziose clienti di sir Bernard - era una vecchia signora brontolona; ad ogni colpo di tosse credeva d'essere in procinto di esalare l'ultimo respiro. Spesi un'ora buona per dissipare i suoi timori; così che erano già scoccate le tre quando potei finalmente trovarmi nel mio lettuccio con la mia pipetta in bocca e l'immagine della mia diletta nella mente. Stavo per spegnere la candela, allorché il mio domestico mi recò un telegramma di sir Bernard, spedito da Brighton, riferentesi ad un cliente che avrei dovuto visitare il dì seguente. Sir Bernard aveva un debole per i telegrammi, e me ne inviava a tutte le ore; preferiva sempre telegrafare, anziché scrivere lettere. Lessi

il messaggio, lo spiegazzai o poscia lo gettai nel fuoco. Finalmente potevo riposare. Dormivo forse da un paio d'ore quando fui risvegliato dallo squillar del campanello alla porta. Un momento dopo il mio domestico entrò nella stanza. Una persona desidera parlarvi senza indugio, signore. Dice che viene da parte di Mr. Courtenay di Kew. Pochi minuti dopo il visitatore fu introdotto nella camera. Voi, Short! - esclamai. - Che è mai accaduto? - Che è accaduto?! - balbettò l'uomo. - Una cosa terribile, terribile! - Parlate! - Il mio povero padrone, signore... il mio povero padrone è morto... l'hanno assassinato!

Orario Ferroviario - Partenze da Udine. Table with columns for destination, time, and train number.

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Presso per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

ISCHIROGENO. FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911. GRAND PRIX. Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

TUTTI I MEDICI D'ITALIA SONO CONCORDI NEL RITENERE LE PILLOLE CASSEIA DI IODURO FERROSO INALTERABILE IL PIU PRONTO EFFICACE ECONOMICO: RIMEDIO PER GUARIRE ANEMIA-CLOROSI-SCARFOLA-LINFATISMO-SIFILIDE MALARIA-NEFRITE-REUMATISMI-RACHITIDE L. 1,50 IN TUTTE LE FARMACIE

ACHERINA. brevettata con Marchio di fabbrica depositato. È il non plus ultra delle Lisciole liquide. La Regina delle Acque per Bucato. Estratta per elettrolisi con macchinari speciali della Generali del Socere (Achenin, Fratello del Rovere) e essenzialmente vegetale e priva in via assoluta da Cloruri, idrati ecc. (i composti terribili communiti usati) e affatto innocua per la biancheria, che anzi conserva assai più del vecchio e costoso sistema della cenere semplice, evitando anche le tre pueri ravvinate stropicciature, le sruozole ecc. Con la ACHERINA si fa il bucato senza fuco, senza legna, senza cenere, a freddo d'estate a tiepido d'inverno. L'azione della ACHERINA è blanda ed energica nel tempo stesso. La ACHERINA vera fa scomparire completamente tutta la macchia del vino, di fratta, d'inchostro ecc. e dà alla biancheria un candore, una morbidezza, un profumo eccezionali, mai più raggiunti. Si usa molto e in stropicciature, per lavare, di iniettare e smacchiare tovaglie, pavimenti, stoviglie da cucina, stuoie, botti ecc. La ottima ACHERINA è venduta ovunque nelle farmacie, nei collegi, negli alberghi, negli ospedali a tutte le altre acque per bucato, che non hanno nulla di comparabile con la ACHERINA genuina e vera. La ACHERINA viene venduta a prezzo bassissimo al minuto ed anche in bottiglie da litro in tutti i buoni negozi. Le lavandaie esigano sempre la vera ACHERINA e non si lascino trarre in inganno; rifiutino nel modo più energico tutte le imitazioni. I signori negozianti badino bene di non lasciarsi gabbare con contratti con altre acque, che non possono stare in concorrenza per prezzo con la Sovrana ACHERINA; essi così in buona fede arricchirebbero il pagare sempre non meno di cinque o talvolta perfino dieci lire in più al quintale prodotti molto scadenti. Ai signori Grossisti e ai forti Consumatori vengono praticati prezzi eccezionali. La rivendicatrice ACHERINA per irradiazione in tutte le direzioni: si fabbrica in quantità enorme nel grande stabilimento in via Duomo N. 34 a Udine ove si ricevono pure le ordinazioni e si distribuiscono gratuitamente reclames istruzioni per l'uso ecc. dalla Ditta proprietaria.

Stabilimento di AVICOLTURA F.lli Grilli. Via Ghibellina 100 FIRENZE. Catalogo gratis a richiesta.

AMARO BAREGGI a base di Ferro China - Rabarbaro. È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare: « Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. Firmato - Prof. De Giovanni.

Usate l'acqua Chinina Manzoni. LE TRE BICICLETTE CHE PORTANO FORTUNA ADLER ROLAND ROLAND EXPRESS.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO. trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per anatomomia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Settemanni, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Marquigano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di Neurastenia, Esaurimento, Impotenza Paralis, ecc. Convalescenti per qualsiasi morbo. Trovati in tutte le Farmacie.

CREMA MARSALA all'uovo. È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Venduto in tutte le farmacie drogherie e liquoristi. E. G. F.lli Bareggi. - Padova. Deposito in Udine presso i farmacisti Commessati, Bonora & Sonv. illa A. Fabris C.

LE TRE BICICLETTE CHE PORTANO FORTUNA ADLER ROLAND ROLAND EXPRESS. CERCANSI SOLVIBILI RAPPRESENTANTI. CHIEDERE I CATALOGHI 849410 AL DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA CARLO GLOCKNER MILANO VIA MONTEROSA 73

Specialità della Premiata Farmacia Pacelli-Livorno. Catarro gastro-intestinale. dolori e bruciori stomaco, cattiva digestione, acidità, si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE, che è effervescente, aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà varii disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco, è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi, a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda, pepsi, carbone animale ecc., cose che giovano nel momento e basta. - Vasetti da L. 1,50, 2 per posta L. 0,25 in più.

STITICHEZZA e sue conseguenze! Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emiorante, Facce congeste, Ingorgoli del Fegato, Aeme, Bozzoli, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità di Carattere, Tristezza generale, Ansietà, Appendicite, ecc. Cura Razionale Guarigione con i GRAINS DE VALS. a base di Cascara Sagrada e Podofillina. Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia. Esigete GRAINS DE VALS. Prezzo: L. 1,50 in Flaconi di 25 grani. Preparati da R. DE MOURGUES, Farmacia & FINECO.

La nevrastenia malattia nervosa si guarisce con le PILLOLE PACELLI antinevrasteniche che danno forza, energia, gozza, Piacere L. 2,50 (per posta L. 2,05).

Contro la CARIE DENTARIA. Acqua Fenice Sulfurea Cattaneo gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo. Boccetta L. 1,25 franco di porto L. 1,55. Vendita presso la Farmacia già Maldivasi (Palazzo della Borsa Via Cordusio) MILANO.

Capelli belli ondulati, lucidi avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere vigorosi e folti. Vasetto L. 0,70 (per posta L. 0,85).

Gratis spedisco nuovo elegante Album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità PACELLI o spedisco cartolina con risposta pagata.

LE GAREMELLE "MILANO" (BREVETTATE) SONO LE MIGLIORI FABBRICA MILANESE CONFETTURE MILANO.